

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto Identificazione della miscela:

Nome commerciale: **Venere Fe**

Complesso di Ferro

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Fertilizzante

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Fornitore: SFERA s.r.l.

Via Nino dall'oro 6

26900 - LODI (LO)

Tel +39 0371 1902141

e-mail: srl-sfera@legalmail.it



1.4. Numero telefonico di emergenza dei Centri Anti Veleni aperti 24 ore su 24:

Milano – +39 0266101029 / Napoli – +39 0817472870

Pavia – +39 038224444 / Bergamo – +39 800883300

Foggia – +39 800183459 / Firenze – +39 0557947819

Roma – +39 063054343 opp. +39 0649978000 opp. +39 0668593726

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione CLP

H302 Acute Tox 4

H315 Skin Irrit. 2

H319 Eye Irrit. 2

Maggiori effetti di pericolo: Pericoloso se ingerito. Causa irritazioni alla pelle. Causa serie irritazioni agli occhi

2.2. Elementi dell'etichetta Simboli:

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



IRRITANTE

Indicazioni di Pericolo (Frasì H):

H302 Pericoloso se ingerito

H315 Causa irritazioni alla pelle

H319 Causa serie irritazioni agli occhi

Consigli Di Prudenza (Frasì P):

P233 Tenere il recipiente ben chiuso

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Ulteriori dati:

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Non Applicabile

Sostanze PBT: Non Applicabile

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome Chimico: **Solfato di Ferro**

N° EC: 231-753-5

No CAS: 7720-78-7

Conc % >25%

CLP: H302 Acute Tox. 4, H315 Skin Irrit. 2, H319 Eye Irrit. 2

3.2. Miscele Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione: Nessuna

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati dal prodotto.

Inalazione: Allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo e al caldo in ambiente aerato.

Contatto con la pelle: Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle, lavare comunque le parti con acqua.

Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione: Chiamare immediatamente il medico. Sciacquare la bocca senza deglutire, non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione della pelle e degli occhi.

Irritazione dell'apparato respiratorio.

Indicazioni per il medico: Trattamento basato sul giudizio del medico in base ai

sintomi del paziente.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico o un Centro Antiveleni
Trattamento sintomatico

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Agenti estinguenti raccomandati : Anidride Carbonica, Polvere Chimica. Spegnere grossi incendi con acqua nebulizzata o schiuma resistente all'alcool. Non usare getti diretti di acqua.

Agenti estinguenti vietati: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione può liberare fumi contenenti ossidi di carbonio (COX), ossidi di azoto (NOX) ossidi di zolfo (SOX) ammonio (NH3)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici

Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Indossare tute protettive integrali. Altre informazioni

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Portare le persone in luogo sicuro.

Indossare abbigliamento protettivo personale.

Garantire una sufficiente ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo e la vegetazione avvisare le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici.

Smaltimento del materiale contaminato conformemente alla sezione 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Indossare abbigliamento protettivo individuale (DPI).

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.

Manipolazione: Evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Indicazioni per la prevenzione delle esplosioni o incendi La polvere unita all'aria può formare una miscela esplosiva.

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro le cariche elettrostatiche.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Stoccare il prodotto in locali freschi e ventilati, al riparo da fonti di calore, dall'esposizione solare e senza scarichi fognari aperti

Conservare fuori dalla portata dei bambini, persone non autorizzate, e animali domestici, separato da generi alimentari, mangimi o acqua potabile.

Requisiti dei magazzini e dei recipienti Conservare solo nei fusti originali. Indicazioni sullo stoccaggio misto: Prevenire la vicinanza di materiali incompatibili (cap.10).

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento Il prodotto è igroscopico.

Proteggere da umidità e acqua.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Fertilizzante.

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi riportati in etichetta.

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici :

Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Evitare di generare e diffondere polveri. Evitare di rovesciare, evitare il contatto con gli occhi e pelle

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL:N.A.

Valori limite di esposizione PNEC: N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Mezzi di protezione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
 Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare.
 Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
 Vie respiratorie Non necessaria in ambienti ben ventilati.
 Filtri raccomandati per brevi impieghi. Filtro P2
 Protezione delle mani Guanti protettivi di materiale plastico o gomma.
 Materiale dei guanti
 La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
 Protezione degli occhi.
 Occhiali protettivi. protezione del corpo
 Tuta protettiva.
 Scarpe di sicurezza.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Aspetto e colore	Polvere solubile – Marrone scuro		
Odore	Inodore		
Soglia odore	NA		
pH	3 a concentrazione del 10%		
Punto di Fusione/Congelamento	Non determinato		
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non Applicabile		
Punto di infiammabilità	Non Infiammabile		
Velocità di evaporazione	NA		
Infiammabilità solidi/gas	NA		
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	NA		
Pressione di vapore	NA		
Densità a 20°C	400 kg/mc		
Peso specifico (+/- 1%)	0,4 Kg/Lt		
Idrosolubilità	Solubile		
Solubilità in olio	NA		
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	NA		
Temperatura di autoaccensione	NA		
Temperatura di decomposizione	NA		
Viscosità	NA		
Proprietà esplosive	NA		
Proprietà comburenti	NA		

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo	Note
-----------	--------	--------	------

Miscibilità	NA		
Liposolubilità	NA		
Conducibilità (sul Tal quale a 20°C):	NA		
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	NA		
Dimensione medio microgranulo	NA		

Non sono disponibili altre informazioni

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività Stabile in condizioni normali

Se opportunamente manipolato, il prodotto non è reattivo

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se manipolato e stoccato nelle condizioni raccomandate (vedi sez. 7). Decomposizione termica / condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se manipolato e immagazzinato secondo le norme.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare le alte temperature.

Evitare fonti di accensione.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Evitare la formazione di polvere.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno nelle normali condizioni di immagazzinamento.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sugli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori informazioni tossicologiche

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT-SE): nessuna informazione disponibile.

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività) nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione: Non causa sensibilizzazione

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) nessuna mutagenicità nelle prove in vitro

Mutagenicità delle cellule germinali : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione : Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità Orale Ratto (LD5: 1480 mg/Kg

Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.

Tossicità acuta Orale: L'ingestione può causare nausea, vomito, diarrea e disordini gastrointestinali

Tossicità Acuta Dermale: Può causare moderate irritazioni

Corrosione/Irritazione della pelle: Irritazione alla pelle

Danni/ Irritazioni serie agli occhi: Irritazione agli occhi

Tossicità

Acuta: Daphnia 48h 152 mg/l

Fish 96h 925 mg/l

Ecotossicità

Prevenire gli scarichi nelle acque reflue, nei corsi d'acqua e sul terreno.

12.2. Persistenza e degradabilità Nessuno

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale: Indicazioni generali : Generalmente non pericoloso

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

vPvB: nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Recuperare se possibile.

Raccomandazione: Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Trattamento dei contenitori dopo svuotamento.

Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU:

Non classificato come pericoloso nell'ambito delle regolamentazioni dei trasporti

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Non Applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Non Applicabile

Classe: Non applicabile

Etichetta: Non applicabile

Classe ADN/R: Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente:

ADR – Inquinante per l'ambiente: Non applicabile

IMDG – Inquinante per il mare: Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

N° Kemler: Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di

MARPOL 73/78 ed il codice IBC N.A.: Non applicabile

UN "Model Regulation": UN-,- Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) s.m.i.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) s.m.i.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%. Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna. Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti). D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

16.1 Elenco delle frasi di Pericolo (H)

H302 Pericoloso se ingerito

H315 Causa irritazioni alla pelle

H319 Causa serie irritazioni agli occhi

16.2. Avvertenze di formazione professionale

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

16.3. Centri antiveleno italiani

Bergamo: Tel 035 269469

Bologna: 40133 : c/o Ospedale Maggiore- Largo Bartolo Nigrisoli, 2 - Tel.. 051-6478111

Catania: 95124 : c/o Ospedale Garibaldi – Piazza Santa Maria di Gesù - Tel. 095-7594120

Cesena: 47023 : c/o Ospedale Maurizio Bufalini – Via Giovanni Ghiotti, 286 - Tel. 0547-352612

Chieti: 76100 : c/o Ospedale Santissima Annunziata – Via dei Vestini, - Tel. 0871-551219

Firenze: 50134 : Servizio Autonomo di Tossicologia c/o USL 10 D/Università degli Studi di Firenze Viale G.B. Morgagni , 65 – Tel. 055 – 4277238

Genova: 16132 : c/o Ospedale San Martino – Viale Benedetto XV, - Tel. 010-352808

Genova: 16147 : Servizio di Pronto Soccorso, Accettazione e Osservazione Istituto Scientifico “ G.Gaslini” - Largo G. Gaslini. 5 – Tel. 010- 56361; Tel. 010- 3760603

La spezia: 00191 : c/o Ospedale Civile Sant'Andrea- Via Vittorio Veneto, 197 - Tel 0187-533296

Lecce: 73100 : c/o Ospedale Vito Fazzi- Via Rossini, 2- Tel 0832-665374

Milano: 20162 : c/o Ospedale Niguarda Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore –tel 02-66101029

Napoli: 80131 : c/o Ospedale Cardarelli – Via Cardarelli, 9 – Tel 081-7472870

Padova: 35131: Centro di Docum. Tossicologica- Centro Interdocumentale sulle Intossicazioni Acute- Dipartimento di Farmacologia “ E.Meneghetti “ c/o Università degli Studi di Padova- Largo E Meneghetti,2 – Tel 049-8275078 - orario 8 – 20 da Lunedì a Venerdì.

Pavia: 27100 : Centro Naz. di Informazione Tossicologica c/o Fondazione S. MAUGERI Clinica del Lavoro e della Riabilitazione I.R.C.C.S. - Via S.Boezio, 26 – Tel0382-24444

Pordenone: 33170 : c/o Ospedale Civile- Via Montereale, 24 – Tel 0434-550301

Reggio C. 89100 : c/o Ospedali Riuniti- Via G.Melacrino, 1- Tel. 0965-811624

Roma: 0 0168 : c/o Policlinico A. Gemelli- Largo Agostino Gemelli, 8 – Tel.06-3054343

Roma: 0 0161 : c/o Policlinico Umberto I, Viale Regina Elena, 324 – Tel 06-490663

Torino: 10126 : c/o Istituto Anestesia e Rianimazione- Corso A.M.Dogliotti,14- Tel 011-6637637

Troeste: 34100: c/o Ospedale Infantile Burlo Garofano – Cia dell'Istria 65/1- Tel 040-3785373-333

16.4 Leggenda:

ADR: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada) ASTM:

ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio)

EC50: Effective Concentration 50 (Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui)

LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)

IC50: Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui)

NOEL: No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti)

DNEL: Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto)

DMEL: Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto)

CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)

CSR: Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report)

LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

Codice IMDG: International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

PBT: Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose) STEL: Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine)

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)

UE: Unione Europea vPvB: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

N.D.: Non disponibile.

N.A.: Non applicabile

VwVwS.: Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VwVwS)

PNEC: Predicted No Effect Concentration

PNOS: Particulates not Otherwise Specified

BOD: Biochemical Oxygen Demand

COD: Chemical Oxygen Demand

BCF: BioConcentration Factor

CLP - Indicazioni di Pericolo dei componenti